

Firenze, 11 giugno 2009

LA LENTA AGONIA DELLE **OFFICINE ATAF**

Nelle officine Ataf, circa 25 anni fa, erano impiegati per la manutenzione dei mezzi circa 350 addetti, tra i depositi di Aretina, Cure e Peretola.

In passato le officine erano il fiore all'occhiello di ATAF per la loro efficienza, queste oggi sono arrivate ad un punto di non ritorno solo grazie a scelte sbagliate ed incoscienti della nostra dirigenza.

Entro la fine del 2010, tra Cure e Peretola, resteranno solo 10 persone che si dovranno occupare dell'equivalente del parco macchine del deposito Cure.

Le vetture 18 metri e quelle a metano sono affidate esclusivamente in appalto ad OPI-TEC spa: è sotto gli occhi di tutti la cattiva gestione delle riparazioni visti i continui e ripetitivi guasti; tutto questo a discapito del servizio, dei passeggeri e degli autisti, che guidano in stato di costante pericolo.

Ci domandiamo a questo punto se la certificazione ISO (il certificato di qualità) ci sia sempre.

Sono domande alle quali la dirigenza deve rispondere, senza nascondersi dietro le solite frasi di circostanza, rendendosi conto che la responsabilità è solo la sua. La città di Firenze deve sapere perché vetture con pochi anni di vita, acquistate con soldi pubblici, già versano in pessime condizioni. La città deve sapere perché, invece di valorizzare un'importante risorsa come le proprie officine, si sceglie di smantellarle per poi spendere cifre esorbitanti in riparazioni esterne. La città deve sapere perché non ha la certezza che l'autobus che sta aspettando arrivi...

Se un giorno dovesse succedere qualcosa di grave per la cattiva manutenzione, sapremo a chi rivolgerci!

**Sezione Sindacale
CISL-ATAF**